

Arredo Design 24 Weekend



DESALTO, IN UFFICIO CON STILE
La versione Office di Calum, seduta di Desalto firmata da Simon Pengelly, connota gli spazi di lavoro con eleganza e bellezza, rendendoli accoglienti e confortevoli



GIORGETTI ALL'ARIA APERTA
Eleganza e comfort caratterizzano la collezione Open air di Giorgetti: vere e proprie stanze en plein air pensate e arredate come luoghi da vivere in compagnia.

La boiserie cambia pelle e trasforma gli ambienti

Non solo legno. Texture colorate rendono attuale il rivestimento delle pareti, anche grazie alla creazione di spazi che integrano funzioni inedite

Antonella Galli

«a casa è un involucro o un contenitore? Il questo, non ozioso, aiuta a comprendere il proprio personale rapporto con lo spazio domestico. Non che un concetto escluda l'altro, anzi: i due si compenetrano, ma nel caso in cui prevalga l'idea di involucro, il progetto degli interni darà maggior rilievo a pavimenti, pareti, in fissi e materiali di rivestimento, con l'obiettivo di comporre cinque preziose e funzionali per le diverse situazioni di vita. Un orientamento, questo, che ha dalla sua anche il pregio di liberare spazio fruibile, demandando alle superfici perimetrali un ruolo più rilevante, sia estetico che funzionale.

In questa chiave è da leggere il ritorno della boiserie, elemento ancora collegato, nell'immaginario di molti, a stili classici e antiquati. Sono, invece, in crescita linee e collezioni che la ripropongono in chiave contemporanea, potenziando anche espressività e funzioni. L'innovazione parte dai materiali, con il legno a fare da capofila, sostenibile e in texture nuove, per approdare a funzionalità di contenimento e illuminazione integrate, in grado di interpretare i più ambiziosi.

Su questa linea si è mossa l'architettura trentina Monica Armani che, con Luca Dallabetta, socio e marito, ha messo a punto per Cp Parquet la collezione lignea Floor Landscape, che integra pavimenti, boiserie e cornici come una sorta di alfabeto per comporre interni di grande espressività. «Si adatta a tutti gli spazi, crea campiture di varie altezze e può essere anche attrezzata - afferma Monica Armani - una proposta innovativa rivolta ai mercati internazionali, in particolare al Nord Europa, dove l'elemento boiserie ha una lunga tradizione».

Le linee di Floor Landscape sono quattro, ispirate ad altrettanti luoghi d'Italia: tre città - Milano, Venezia e Firenze - e una località dolomitica, Corvara. In omaggio all'ambiente montano che sta a cuore ai progettisti, le boiserie sono composte da doghe decorate con motivi grafici fresati sulla superficie, che si ricompongono, secondo varie suggestioni, ai luoghi citati: nella linea Milano le losanghe richiamano gli elementi architettonici di Villa Necchi Campiglio; in Venezia le doghe Arabesco sono caratterizzate da motivi ondulati, mentre in Firenze i disegni sono quelli delle bifore del cerchio gotico; infine nella linea Corvara le scanalature diagonali richiamano le dime più note, come Sassongher e Piz Sorega. Componibili in orizzontale o in verticale, le doghe delle boiserie sono completate da una serie di bordure coordinate, dai profili importanti (alti anche 5 o 7 cm), talvolta bombati, come la cornice Goccia per la linea Venezia, o quadrati, come Scala, cornice della boiserie Milano.

Sempre in legno, e nell'ambito di un sistema di rivestimento integrato tra pavimenti e pareti, estendibile a porte e arredi, è stata concepita la collezione Le Righe di Itas, in cui il motivo grafico del nome è il tema portan-

te. Interamente in legno, le profilature squadrate e tridimensionali che ne segnano la superficie possono essere più sottili (Slim e Fineline) o più corpose, in diverse essenze, molte delle quali ottenute dal recupero di piccoli ritagli di legno ricomposti (Ecos). Anche essa predisposta per essere posata in verticale o in orizzontale, la boiserie Le Righe non teme l'ambiente bagno e nella versione Soft presenta come supporto un pannello fonoassorbente che aggiunge un'ulteriore valenza di comfort.

Va oltre il legno il percorso intrapreso da Deco, azienda che ha portato la propria collezione di boiserie Moove a prestazioni sempre più elevate e ad applicazioni quasi universali. Obiettivo ottenuto con la nuova versione Moove Viter, grazie al materiale omonimo in cui è realizzata, applicabile anche all'esterno, in ambienti contract o sottoposti a forti sollecitazioni. Viter, infatti, è un multistrato compatto ottenuto comprimendo a caldo strati di cellulosa, senza utilizzo di resine o colle, con risultati eccellenti relativamente a impermeabilità, resistenza al fuoco e ad aggressioni chimiche e batteriche.

Colorato in massa, Viter si presta a lavorazioni tridimensionali, regalando quindi alla boiserie Moove una declinazione molto ampia di colori (dieci, da tenui avivaci) e lavorazioni, fresse e sfaccettate, dai gradevoli effetti ombreggiati.

Rivestire e contenere è il doppio obiettivo di Modulor, boiserie polifunzionale di Rimadesio ideata da Giuseppe Bavuso, in cui sono integrati i vani di passaggio, colonne a giorno, guardaroba, scaffali illuminati a led. Il sistema, in costante evoluzione, è in grado di estendersi a porte e pareti irregolari (per scale o mansarde) ed è stato declinato recentemente in due nuove essenze, il rovere (chiaro) e finto ebano (scuro), entrambe nella texture Taiga, scandita da fini righe orizzontali ottenute mediante un processo di pressatura meccanica del legno. Alla boiserie contentiva è approdato anche antiontopi, con il progetto Anima Liquida Living, un ampliamento della collezione omonima di lavabi e superfici firmata dal designer Giorgio Riva. In questo caso la boiserie è intesa come una quinta scenica, un fronte elegante contrassegnato da tagli verticali che cela elementi contenitivi e superfici d'appoggio, da posizionare a terra o ad altezze diverse sulla parete in tutte le aree della casa.

Il tema dello sfondo scenico è stato sviluppato anche da Lorenza Bozzoli per Fratelli Boffi, con Surprise, boiserie contentiva dal nome esplicitivo: una parete continua in massello d'acero semilucido, dal profilo cannetto in verticale, cela comparti interni con armature, ma anche mobili-bar girevoli con scomparti per bottiglie e bicchieri, librerie e una postazione con scrivania. Vera e propria opera di ebanisteria, Surprise svela all'occorrenza i suoi vani attrezzati, ricomponendosi, a fine uso, in una parete lignea continua e preziosa.



MATTEO PIRELLI

Sorprendenti. Sopra, Surprise di Fratelli Boffi, design di Lorenza Bozzoli; a sinistra, Cp Parquet, Floor Landscape di Monica Armani e Luca Dallabetta; sotto, Deco, Moove in multistrato compatto Viter Rosso Madras



Mimetici. Sopra, Modulor di Giuseppe Bavuso per Rimadesio in tinto ebano e texture Taiga; a destra, Le Righe di Itas



Vivace. Anima Liquida Living di antrologici, design di Giorgio Riva. La boiserie è intesa come una quinta scenica che nasconde contenitori e superfici d'appoggio

PANORAMA

SULLE STRADE DELLA CREATIVITÀ

Un viaggio in dialogo con «I luoghi del design»

Il design ci circonda: è nelle nostre case, negli studi di architettura, nei negozi di arredamento, negli hotel. Ma dove sono le sorgenti nascoste di questa disciplina? Dove possiamo scoprirne davvero la storia, le declinazioni assunte nel tempo, le curiosità legate a oggetti e idee che hanno cambiato la nostra vita senza che, magari, neppure ce ne accorgessimo? Per cercare di rispondere a questo interrogativo, Antonella Galli e Pierluigi Masini nel volume «I Luoghi del design in Italia» (Baldini + Castoldi, 297 pag., 22 euro) hanno percorso un itinerario di 14 tappe che permette di attraversare la parete di cristallo e intrattenere conversazioni con il mondo delle cose - ma anche con i pensieri, le ispirazioni, le vite, gli azzardi, le avventure e i talenti - che hanno accompagnato la nascita e lo sviluppo del grande design italiano. Dalla capitale indiscussa che è Milano al MAXXI di Roma, dalla Costiera Sorrentina a Murano, dal Poltrona Frau Museum agli splendidi mosaici della Fondazione Bisazza, gli autori hanno visitato luoghi, incontrato persone, esplorato archivi, raccolto aneddoti e storie di imprese, botteghe, nascite e rinascite, memorie e futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANNIVERSARI

Artek celebra lo Stool 60 con tre edizioni nuove

Il celebre Stool 60 di Artek, progettato da Aalvar Alto in legno di betulla massello, compie 90 anni e per festeggiare l'anniversario verranno presentate tre edizioni limitate nel tempo (ma non nel numero). La prima è Kontrasti che evidenzia con righe più scure le piegature delle gambe e l'assemblamento della seduta. Da settembre sarà disponibile la versione Loimu, prodotta con un legno di betulla molto fiammato (loimu in finlandese) da rifinire personalmente con un olio per evidenziarne le caratteristiche. L'ultima edizione nasce dalla collaborazione con Formafantasma: Villi incoraggia un uso più ampio e responsabile della betulla finlandese.

— S.A.D. Particolare. Stool 60 di Artek nella edizione limitata Kontrasti



GERVASONI

Tavolo e panca Yuku, il legno alla sua essenza

Tra le novità che Gervasoni presenterà alla Milna Design Week c'è Yuku, collezione composta da tavolo dining e panca firmata da Gabriele e Oscar Buratti. Semplicità ed essenzialità sono le parole chiave che definiscono il progetto: il termine Yuku è un riferimento alla tradizione giapponese che ha fatto propria la sperimentazione del connubio tra elementi semplici e composizioni ricercate. Yuku è un lino al legno nelle sue forme più pure: gli elementi si presentano nella loro essenzialità, utilizzati in tagli netti che evidenziano sezioni e proporzioni ricercate, sovrapposte e leggermente distanziate per creare una delicata linea di fuga. — E. Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monastica. Ispirazione giapponese per Yuku di Gervasoni